

STASERA IN TIVÙ LA SECONDA PARTE DELL'INCONTRO

Strategie per l'agricoltura e ipotesi sul nucleare

segue da pagina 15

VEDOVATO - A Gozzano eliminazione di 7 passaggi a livello con 2,5 milioni di intervento della Provincia, a Sud non siamo riusciti a risolvere, c'è la lettera di Rfi per lo stanziamento, ma Berlusconi ha fermato il finanziamento. Per la Novara - Mortara, anche qui bisogna sollecitare Rfi e il Governo per avere i finanziamenti. La Provincia ha coordinato con i Comuni i progetti, siamo pronti, ci siamo fatti carico della progettazione. Perché si tende a pensare solo alla ferrovia e non a quello che c'è intorno. Bisogna progettare dall'inizio le opere in modo complessivo, prevedendone gli impatti e il modo di alleviare i conseguenti disagi.

BUCCIERO - Unica soluzione praticabile è quella di rimuovere i passaggi a livello; con l'Alta capacità si rischia di dividere le città. Dobbiamo sollecitare che arrivino i finanziamenti. Indipendentemente dalle idee politiche, bisogna fare tutti sinergia per portare a casa i soldi che servono.

CAPPAL - Strade e infrastrutture sono fondamentali: a Novara ce ne sono, ma non abbastanza. Bisogna chiudere l'anello tangenziale, Malpensa è una grande realtà che occupa 10mila persone, ora c'è la crisi ma poi decollerà. Quindi occorre un collegamento come si deve, promesso, ma che non c'è al momento. Sui passaggi a livello il problema si può risolvere in sinergia con la creazione del passante Genova - Rotterdam, c'è da pazientare e in quel contesto battere i pugni e farsi sentire.

Agricoltura: quali strategie per la tutela delle coltivazioni di pregio e tipiche del nostro territorio

VEDOVATO - La nostra provincia ha una presenza molto significativa dell'agricoltura, con una enogastronomia di traino anche per il turismo. Per il riso abbiamo chiesto una attenzione nel piano di sviluppo rurale, sono stati inseriti finanzia-

menti per essiccatoi e tecniche moderne, investimenti per l'irrigazione, ma ci sono opportunità di grande rilievo come il florovivaismo e l'enogastronomia. Abbiamo realizzato 57 chilometri di piste ciclabili sulle alzaie dei canali, avviato progetti per il turismo slow. Si vuole dare questo sostegno con riconoscenza; chi lavora nell'agricoltura è una sentinella del territorio a cui guardare con grande attenzione.

TORRIANI - Favorire non significa elargire contributi. Tutte le categorie produttive vanno tutelate. Per gli agricoltori occorrono marchi di origine protetta. Il riso, il kiwi subiscono la concorrenza dell'Asia. Basta con la concorrenza sleale, bisogna chiedere l'istituzione del dazio. Il problema va risolto in modo drastico con l'informazione al consumatore e la lotta alla concorrenza sleale. Dobbiamo far sentire la nostra voce al Governo. E far conoscere i nostri prodotti enogastronomici. Regione e Provincia poco hanno fatto per comunicare le caratteristiche del territorio novarese.

TARDITI - Agricoltura settore importante. Spesso sono trascurate le zone collinari del Mottarone. La coltivazione del riso deve essere incentivata con una forma di protezione del prodotto che si estenda alla filiera e con l'informazione. Per le colline, oltre a incentivare gli accordi fra le aziende e la predisposizione di infrastrutture adeguate ci vuole il riconoscimento del marchio. Un nuovo accordo territoriale agricolo sarà la base per un recupero di zone a gerbido da destinare all'agricoltura moderna.

SOZZANI - Agricoltura è una delega fondamentale e va vista integrata con altre deleghe, ad esempio quella urbanistica. Fondamentale è la filiera corta per evitare concorrenze da Paesi terzi con norme di coltivazione poco trasparenti. L'attività di tipo urbanistico può essere vista ad esempio con la realizzazione di un Piano regolatore delle città del vino per strategie di tipo territoriale. Manca una

campionaria delle eccellenze della zona, penso a una fiera delle eccellenze dei prodotti novaresi.

DE VITO - La ricchezza della nostra agricoltura è già stata espressa da chi mi ha preceduto. Ritengo che le aziende presenti a Novara e in provincia debbano essere sostenute per la parte del riconoscimento economico. Tutti devono confrontarsi con le istituzioni per creare infrastrutture adeguate e rivalutare a livello nazionale ed europeo i nostri prodotti.

CAPPAL - Novara nel suo contesto era ed è area importante per l'agricoltura, le colture sono diversificate, riso, grano, uva e fiori, ma ha dormito sul passato. Il canale Cavour opera principale dell'800, è ormai un 'canale che fa acqua'. L'acqua c'è, sono i bacini idrici che mancano, occorre crearne di nuovi per poter erogare acqua al momento giusto. Nel piano regionale di sviluppo ci sono fondi per le imprese agricole, ma bisogna snellire la burocrazia per farli arrivare e inoltre bisogna aiutare i giovani imprenditori per rinnovare la classe degli agricoltori.

Ipotesi di una centrale nucleare nell'Ovest del Piemonte, come la pensate: sì o no, e perché.

DE VITO - Non ci sono a Novara le condizioni per parlare di nucleare. **SOZZANI** - Avevo già analizzato questo tema dal punto di vista professionale. Rispetto a una allocazione vicino a sorgenti d'acqua non ci sono i presupposti

NEGLI STUDI DI QUARTARETE



Sopra, Bucciero e Cappai vengono "microfonati". Sotto, il direttore del Corriere di Novara Serena Fiocchi con lo staff - il regista Paolo Ignetti (al centro) e gli operatori - del programma "Timer" che ogni mercoledì approfondisce temi di attualità con ospiti di Vercelli e di Novara



per le distanze. Quanto all'eventualità di individuare San Martino è già un'area sottoposta alla legge Seveso e a un piano di rischio per incidente rilevante. Non si potrà gravare su questa zona con altro.

TARDITI - Non ci sono le condizioni. Su un impianto ad energia nucleare ci sono riflessioni da fare e bisogna ragionare anche sugli impianti di ultima generazione. Questo tentativo di imposizione però ci limita ancora una volta nei nostri diritti fondamentali e anche in questo caso vigiliamo perché questo non avvenga. **TORRIANI** - Non bisogna aver paura dell'energia nucleare, gli impianti attuali danno un grande margine di sicurezza, poi non dimentichiamo che le centrali

nucleari della Francia sono appena a 200 chilometri di distanza. Per venire alla domanda, l'impianto non deve essere certamente nella nostra provincia, il Governo decida di farlo in altre zone.

VEDOVATO - Ghigo (di Forza Italia, già governatore del Piemonte prima della presidenza Bresso, ndr.) approva un piano che esclude il nucleare, il Governo approva il nucleare, alla faccia dello slogan 'essere padroni a casa nostra'.

BUCCIERO - Io sono contrario al nucleare, la penso come Mercedes Bresso e sono d'accordo con lei. Qualche candidato presidente ha avuto il coraggio di dichiararsi d'accordo purché non si faccia l'impianto a Novara, non è lo-

LA PROTESTA

Reddi comunica

"Il sottoscritto Reddi Massimo, in qualità di candidato presidente della Provincia per il "MOVIMENTO PER L'ITALIA Daniela Santanchè" alle prossime elezioni del 6-7 giugno, non intende partecipare al Vs. gentile invito inerente la mia partecipazione alla trasmissione "TIMER - ELEZIONI" e all'incontro con i candidati organizzata da Confartigianato. Tale decisione è maturata, all'interno del Direttivo Provinciale del nostro Movimento, come protesta per l'oscurità che la stampa riserva al "MOVIMENTO PER L'ITALIA Daniela Santanchè" e al suo candidato. Distintamente".

Massimo Reddi

Mariateresa Ugazio
Foto di Maurizio Tosi